

farmi un pacchetto regalo?”. Il padrone del negozio fissò incredulo la piccola cliente e indagò: “Quanti soldi hai?”.

Senza esitare, la bambina, alzandosi in punta di piedi, mise sul banco una scatola di latta, la aprì e la svuotò. Ne vennero fuori qualche biglietto di piccolo taglio, una manciata di monete, alcune conchiglie, qualche figurina. “Bastano?”, chiese con orgoglio. “Voglio fare un regalo a mia sorella più grande. Da quando non c’è più la nostra mamma, è lei che ci fa da mamma e non ha mai un secondo di tempo per sé stessa. Oggi è il suo compleanno e sono certa che con questo regalo la farò molto felice. Questa pietra ha lo stesso colore dei suoi occhi”.

L’uomo avvolse con cura l’astuccio con una stupenda carta regalo rossa e oro. “Prendilo”, disse alla bambina. “Portalo con attenzione”. La bambina partì orgogliosa tenendo il pacchetto in mano come un trofeo.

Un’ora dopo entrò nella gioielleria una bella ragazza con due meravigliosi occhi azzurri. Posò con decisione sul banco il pacchetto che il gioielliere aveva confezionato e domandò: “Questa collana è stata comprata qui?”. “Sì, signorina”. “E quanto è costata?”. “I prezzi praticati nel mio negozio sono confidenziali: riguardano solo il mio cliente e me”. “Ma mia sorella aveva solo pochi spiccioli. Non avrebbe mai potuto pagare un collier come questo!”. Il gioielliere riconsegnò alla ragazza l’astuccio con il suo prezioso contenuto. “Sua sorella ha pagato. Ha pagato il prezzo più alto che chiunque possa pagare: ha dato tutto quello che aveva”.

# MONASTERO INVISIBILE

## PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

NOV 2024

### ... al tempio di Gerusalemme

*Quanto sono amabili le tue dimore, Signore!  
L'anima mia anela e desidera i tuoi atri.  
Anche il passero trova una casa e la rondine il nido  
dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, mio re e mio Dio.  
Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.  
Perché tu sei sole e scudo; tu concedi grazia e gloria.  
Signore, beato chi in te confida.*

dal Salmo 84

### Il tempio della Città santa

Casa di Dio e porta del cielo, luogo di culto, preghiera e sacrifici animali, fu il cuore della religione ebraica dal tempo di Salomone a quello di Gesù. Il primo edificio crollò nel 587 a.C., quando l’esercito di Nabucodonosor rase al suolo la città. Il secondo, ricostruito dopo il ritorno da Babilonia e in seguito ampliato da Erode, venne completato solo nel 64 d.C., sei anni prima che le legioni di Tito lo distruggessero per sempre.

Ne resta un’ultima reliquia, il *Kothel*, il “Muro occidentale” di sostegno del secondo tempio. Davanti a questa parete di pietra pregano incessantemente i figli di Israele. Più che “del pianto”, per loro è muro dell’attesa fiduciosa della manifestazione del Signore.

I discepoli di Gesù riconoscono nel tempio la profezia del corpo del Signore, ultimo e definitivo tempio per tutte le nazioni. È il Figlio il luogo dell’incontro, indubitabile certezza della presenza di Dio. Ne è segno la Chiesa! (cfr. p. Francesco Rossi De Gasperis s.j.)



Proprio al Tempio di Gerusalemme...

Mc 12:41-44

**<sup>41</sup>Seduto di fronte al tesoro, [Gesù] osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. <sup>42</sup>Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. <sup>43</sup>Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. <sup>44</sup>Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».**

### *La vista lunga di Gesù*

Durante l'ultima settimana di vita, ormai alla fine della sua missione terrena, Gesù va al tempio con i suoi discepoli e si mette a osservare le persone che depongono le offerte nel tesoro.

Il Maestro nota gli scribi che donano grandi somme di denaro per mettersi in mostra e avere potere. Niente di nuovo: vanità, ipocrisia, esasperato amore a sé stessi ritraggono a puntino il piccolo scriba che blatera dentro ogni essere umano.

Gesù individua subito la cura indicando una povera vedova. Quale? Nessuno si è accorto di lei... Ma lo sguardo del Signore, sempre attento ai dettagli, ha riconosciuto in quella donna qualcosa di familiare: la vedova ha gettato nel tesoro "tutto quanto aveva per vivere". Proprio come Dio Padre, che per la salvezza del mondo ha dato addirittura Suo Figlio. Proprio come Gesù, venuto sulla terra "per servire", per donare sé stesso fino alla fine.

### *Dare di più – dare di meno*

*Questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri, dice Gesù. Di più? Veramente ha dato di meno... E invece no: secondo la matematica divina, la differenza la fa ciò che rimane nelle tasche, non*

quello che è versato nel tesoro! Dopo la loro vistosa offerta, ai ricchi avanza un patrimonio praticamente intatto; alla vedova, che getta nel tesoro due invisibili monetine, resta... nulla. Non ha messo in gioco il superfluo, ma il necessario. Sembra proprio essere l'unica consapevole di trovarsi di fronte a Dio, l'unica non ossessionata dal proprio "io".

### *Pregare per le vocazioni nel cortile del tempio*

*Nella tradizione biblica la vedova è l'immagine stessa della mancanza, perché sola e priva di aiuti. Questa donna al tempio è specchio dello stile di Dio, amore folle che non fa calcoli.*

*Chi viene toccato dalla Parola, entra in questo circuito di dono e comprende a sua volta che Dio merita tutto! È la vera logica dell'offerta al tempio, svelata in tutta la sua disarmante bellezza.*

Proprio al tempio sgorga la preghiera...

**Signore Gesù, mi ritrovo a pensare che forse la vedova avrebbe potuto risparmiarsi e offrire una sola monetina... Perdona il mio darmi soltanto "fino a un certo punto". *Tu sei sole e scudo!* (Salmo 84)**

**Signore Gesù, tu non sopporti che trasformiamo la tua casa un luogo di mercato in cui offrirti cose per ricevere in cambio favori, compiere opere buone per ottenere il premio... Tu sei amore e non hai bisogno di essere "comprato" dalle nostre preghiere. Hai abolito i nostri sacrifici, perché sei tu che ti sacrifichi per noi! *Tu concedi grazia e gloria!* (Salmo 84)**

**Signore Gesù, vero tempio, amore illimitato e inesauribile, i giovani giungano a donarti progetti, capacità, relazioni, tempo... Perché metterli nelle tue mani non significa rinunciare, ma vivere ogni cosa in comunione con te, per la salvezza del mondo. *Beato chi confida in te!* (Salmo 84)**

Siamo terra santa in cui la salvezza oggi si compie.

Una bambina dagli occhi color del cielo entrò decisa nella gioielleria e puntò il dito verso uno splendido collier di turchesi azzurri. "È per mia sorella. Può